

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning
Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti
Band: - (2004)
Heft: 2

Vereinsnachrichten: Comunicati SIA

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 31.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Situazione congiunturale nel quarto trimestre 2003

I risultati dell'indagine della SIA, relativi al quarto trimestre del 2003, si presentano nettamente migliori rispetto ai precedenti. Quattro uffici su cinque dichiarano di essere soddisfatti della propria situazione. Le riserve di lavoro sono in aumento ed i progettisti attendono un aumento delle comande. La tendenza al ribasso degli onorari sembra essersi arrestata. Entrando nei dettagli risulta che il 59% degli uffici che hanno risposto all'indagine giudica soddisfacente la situazione congiunturale. Circa un quinto delle risposte ritiene addirittura buona la situazione mentre un altro quinto la giudica cattiva. Le prestazioni richieste non sono diminuite ma il valore globale delle costruzioni oggetto di nuovi contratti è in diminuzione. Solo il settore della costruzione di alloggi non registra una diminuzione del valore dei nuovi progetti. Il volume delle trasformazioni rimane costante rispetto alle precedenti indagini. Il 54% delle risposte pervenute giudica soddisfacente il portafoglio dei mandati, il 24% lo giudica buono ed il 22% cattivo. Le riserve di lavoro, in generale, sono aumentate. Le risposte dimostrano un certo ottimismo circa l'evoluzione futura del mercato del lavoro. A proposito di onorari il 69% delle risposte non attende grandi cambiamenti rispetto alla situazione attuale mentre il restante 31% ritiene che la situazione sta migliorando. Malgrado le prospettive favorevoli della congiuntura il 16% dei progettisti prevede di dover ricorrere a licenziamenti mentre solo il 9% delle risposte afferma di dover assumere personale. Gli architetti seguono la tendenza generale: circa la metà delle risposte segnala una situazione soddisfacente mentre l'altra metà si divide tra coloro che ritengono buona la situazione e coloro che la ritengono cattiva. Gli architetti ritengono che, nei prossimi 6 mesi, il volume di lavoro dovrebbe aumentare. Anche tra gli ingegneri prevale l'ottimismo: il 57% delle risposte degli ingegneri afferma che la situazione è soddisfacente e, tra le restanti risposte, prevalgono quelle positive rispetto alle negative. Gli ingegneri sono più pessimisti dei colleghi architetti circa

l'evoluzione futura. Malgrado questo maggior pessimismo solo il 12% degli ingegneri afferma di dover ridurre il personale mentre il 10% dichiara di dover assumere collaboratori. Le risposte pervenute dal Ticino, per una volta, non sono più pesimiste rispetto a quelle dei colleghi delle altre regioni svizzere. Il 66% delle risposte ticinesi giudica soddisfacente la situazione a fine 2003 contro la media svizzera del 61%. La situazione è definita cattiva, in Ticino, dal 19% delle risposte contro il 20% della media svizzera. Come è noto la SIA effettua questa indagine trimestralmente con la collaborazione del Centro di ricerca congiunturale del Politecnico di Zurigo.

Consultazione delle norme SIA 244, 246, 248

Sul sito internet della SIA sono state messe in consultazione le revisioni delle norme citate che risalgono al 1976. Si tratta delle norme concernenti i lavori in pietra artificiale, in pietra naturale ed i rivestimenti con le relative condizioni generali di esecuzione.

Assumere le proprie responsabilità nell'ambito delle offerte di prestazioni e onorario

I nuovi Regolamenti sulle prestazioni e gli onorari prevedono il calcolo dell'onorario secondo il tempo impiegato dal progettista. Non si tratta dell'unica possibilità di calcolo ma del modo migliore per arrivare a definire la retribuzione del progettista. Per quanto riguarda il volume di lavoro di pianificazione il costo dell'opera resta un indicatore appropriato. Infatti le dimensioni e la complessità dell'opera sono strettamente legate a tale indicatore. La SIA pubblica regolarmente il valore del tempo medio necessario dipendente dal costo dell'opera ed i relativi valori Z. Siccome non esiste nessuna base empirica per determinare i valori Z essi sono definiti tramite una speciale valutazione ottenuta dalla SIA sui costi generali. Il valore medio statistico del tasso orario di tutte le prestazioni di concezione e pianificazione ammonta attualmente a fr. 138.-. In futuro il tasso medio necessario sarà stabilito sulla base di un'indagine statistica con-

dotta presso gli uffici di progettazione. Essa verrà effettuata a partire dal 2005. Bisognerà stabilire preventivamente il modo con il quale questi risultati saranno dettagliati (secondo la professione, il genere di opera, la regione, ecc.). Nel frattempo restano disponibili le basi statistiche attuali perché l'indagine sui salari del 2004 verrà condotta senza cambiamenti rispetto agli anni precedenti. La SIA ricorda che le richieste di ribasso presentate dai proprietari delle opere minacciano la corretta realizzazione della costruzione. Ribassi elevati non possono garantire la qualità. Dunque la pratica del ribasso non favorisce né il proprietario né il progettista. È interesse di tutti gli attori della costruzione lottare contro ribassi ingiustificati e favorire una sana concorrenza. Il tasso orario deve essere calcolato dal progettista sulla base della propria struttura dei costi. La SIA ricorda che i progettisti assumono anche un ruolo importante nella società. Essi hanno la responsabilità di eseguire opere tecnicamente ineccepibili. Di conseguenza devono ricevere un compenso adeguato. La SIA, come associazione professionale, deve preoccuparsi della corretta applicazione delle sue norme e deve cercare di instaurare una sana concorrenza basata sul *fair-play*. Con i nuovi Regolamenti sulle prestazioni e sugli onorari tutti i proprietari delle opere hanno la possibilità di meglio valutare le diverse offerte. Il tempo necessario a svolgere un determinato lavoro è infatti facilmente confrontabile. La SIA, con i nuovi Regolamenti sulle prestazioni e gli onorari, ha dato seguito ad una richiesta della COMCO (Commissione federale della concorrenza). Nello stesso tempo ha creato uno strumento che ha aumentato la trasparenza delle offerte. La SIA auspica dunque che i nuovi Regolamenti vengano correttamente applicati dai propri membri.

Calcolo degli onorari secondo i nuovi Regolamenti SIA

Il nuovo metodo di calcolo degli onorari è di grande semplicità. Il progettista deve valutare il tempo necessario a svolgere un determinato lavoro e traduce in seguito tale tempo in un onorario che indennizza il suo lavoro di riflessione, calcolo, disegno, comunicazione, ecc. Il tempo equivale alla quantità del contributo del progettista e deve essere moltiplicato per un costo unitario. Il numero delle ore di lavoro è anche funzione del costo dell'opera. Se il proprietario desidera conoscere in anticipo il costo di una prestazione occorre adattare il modello di calcolo dell'onorario basato sul costo dell'opera. Il calcolo del tempo necessario secondo il costo dell'opera tiene in considerazione la quantità (il volume costruito) e la

qualità (il costo al metro cubo) della realizzazione richiesta. Il grado di difficoltà «n» integrato nell'equazione «y» rappresenta unicamente un fattore di qualità mentre il fattore di adattamento «r» non è destinato (se «r» superiore o uguale a 1) che all'aggiustamento del tempo necessario in presenza di situazioni complesse sul piano dell'organizzazione. In un modo o nell'altro il contributo del progettista si riassume, in ogni fase del progetto, in un calcolo del tempo necessario a svolgere il lavoro. La stima di tale tempo dipende dall'esperienza e dal buon senso del progettista. Essa deve essere chiaramente indicata nell'offerta. Il tasso orario è un indicatore di qualità. Si tratta di un principio valido in tutti i settori economici: chi desidera maggior qualità deve essere disposto a pagare di più. In un sistema basato sulla concorrenza è normale che i proprietari delle opere mettano a concorso le offerte. Sovente, purtroppo, il risultato di questa procedura è lungi da quello che ci si potrebbe attendere. Infatti alcuni mandatarci:

- praticano un sottocosto che non permette loro di coprire le spese;
- dopo aver ottenuto l'incarico, apportano modifiche importanti al progetto senza un adeguato compenso;
- accettano di partecipare a concorsi le cui eccessive esigenze tendono ad ottenere prestazioni gratuite;
- interpretano come meglio credono i gradi di difficoltà, i valori Z, le categorie di onorario, ecc.

La SIA auspica che i 26 Cantoni, i 3'000 Comuni e tutti i proprietari delle opere si mettano d'accordo su di una procedura di prequalifica unificata che abbasserebbe i loro successivi oneri. La SIA chiede ai propri membri di adottare un comportamento collegiale e rispettoso di tutti i colleghi. La SIA dispone di un codice d'onore ma occorre che tutti i membri rispettino tali disposizioni e le norme della società. Allo scopo di prevenire abusi la direzione della SIA ha adottato un testo che detta le norme di comportamento seguenti:

1. i membri della SIA si impegnano a rispettare scrupolosamente i nuovi regolamenti sulle prestazioni e sugli onorari;
2. la stima del tempo necessario deve essere fatta in perfetta coscienza e conoscenza del lavoro da svolgere e deve essere giustificata. Ciò si impone in modo particolare quando il calcolo dell'onorario è fondato sul costo dell'opera e quanto il valore «i» è diverso da 1;
3. il calcolo del tempo deve considerare le ore attribuite al progetto e non le ore di presenza.

La direzione della SIA auspica che tutti i colleghi si attengano scrupolosamente a queste semplici regole di comportamento che sono di interesse comune.

Domande e risposte sui nuovi Regolamenti sulle prestazioni e sugli onorari

L'applicazione dei nuovi Regolamenti sulle prestazioni e sugli onorari ha sollevato alcune domande di precisazione. La SIA risponde nel seguente modo alle più frequenti richieste.

1. I coefficienti «i», «s», «r» possono essere diversi secondo le fasi parziali di prestazione?

Risposta – Sì.

2. Il coefficiente «n» può essere applicato diversamente secondo le parti dell'opera?

Risposta – Sì perché il lavoro può variare nelle sue parti a seconda del grado di difficoltà.

3. Si può applicare un fattore «i» più piccolo o uguale a 0,6?

Risposta – Le differenze devono essere motivate. Il tempo previsto T_p deve rappresentare un'indicazione realista del tempo necessario a fornire una prestazione conforme alla qualità. Il fattore 0,6 deve essere considerato irrealista.

4. Perché il fattore «r» non rinvia al lavoro di una comunità di mandatarî come capita con l'edizione precedente dei regolamenti?

Risposta – Se, con il termine di «Comunità di mandatarî» si intende un gruppo di progettisti del medesimo ramo, occorre riferirsi all'art. 7.17 dei regolamenti 103 e 108 e all'art. 7.21 del regolamento 102.

5. I valori Z sono pubblicati ogni anno?

Risposta – Non necessariamente. I valori Z sono mantenuti costanti fino a quando la direzione della SIA non decide il contrario sulla base delle statistiche effettuate in collaborazione con enti esterni.

6. I valori Z sono uguali per tutti i regolamenti 102, 103, 108?

Risposta – Sì. La direzione della SIA, siccome le differenze tra questi valori sarebbero state minime, ha preferito applicare gli stessi parametri a tutti i Regolamenti.

7. Le precedenti edizioni dei Regolamenti sulle prestazioni e sugli onorari sono ancora applicabili?

Risposta – Siccome esiste la libertà contrattuale la SIA non può imporre i suoi Regolamenti.

La direzione della SIA raccomanda però ai suoi membri di adottare unicamente l'ultima edizione indicando chiaramente il tempo previsto per svolgere un determinato lavoro. La SIA fa affidamento sulla collegialità dei suoi membri e non

publicherà più i valori K applicabili alle edizioni precedenti dei regolamenti.

8. Come possono essere limitati i ribassi eccessivi?

Risposta – La pratica degli onorari è influenzata dal comportamento dei membri SIA. La direzione della SIA non può far altro che raccomandare ai propri membri un comportamento collegiale. Ribassi eccessivi svalutano le nostre professioni.

9. Perché il supplemento per le trasformazioni non è incluso nella formula per il calcolo dell'onorario?

Risposta – Il supplemento per le trasformazioni è considerato nel fattore di correzione «r».

Nel regolamento 103 è pure possibile considerare il problema nel fattore «n».

10. Perché, nella fase 4, le differenze applicabili alle percentuali di prestazioni supplementari in caso di realizzazione con un'impresa generale non sono precisate?

Risposta – Siccome esse variano caso per caso devono essere rinegoziate continuamente.

11. Con il nuovo modello del tempo medio necessario è possibile fatturare sulla base delle ore effettivamente prestate?

Risposta – No. I valori T_m e T_p permettono già una valutazione del tempo necessario a svolgere un determinato lavoro.

Il Gruppo specializzato degli ingegneri dell'industria della SIA festeggia i 50 anni di esistenza

Il Gruppo specializzato degli ingegneri dell'industria della SIA è stato fondato il 14 novembre 1953.

Si tratta perciò del primo Gruppo specializzato nato all'interno della nostra società. Esso è nato per dare spazio, in seno alla SIA, agli ingegneri meccanici ed elettrotecnici che, generalmente, sono attivi in campo industriale. La SIA, fondata nel 1837, è sempre stata rappresentata, in gran parte, da ingegneri civili ed architetti. Con il passare degli anni e con il crescere delle specializzazioni si sono formate intere categorie di professionisti di altro orientamento. Negli anni 50 alcune sezioni della SIA, come quella di Baden o di Sciaffusa, erano composte in gran parte di ingegneri meccanici ed elettrotecnici. Il Gruppo specializzato è nato dall'esigenza di dare spazio a questi colleghi in ambito SIA. Negli anni '60 il Gruppo lavorò in stretta collaborazione con il Politecnico federale di Zurigo per inserire la pratica professionale nella formazione degli ingegneri meccanici ed elettrotecnici. Il Gruppo partecipò in seguito al coordinamento degli studi tra il Politecnico di Zurigo e quello di Losanna, dopo che quest'ultimo divenne federale. Negli anni '70 si crearono diversi Gruppi regiona-

li e vennero affrontati nuovi temi come quelli legati all'energia, al traffico e all'informatica. In occasione dei 150 anni di esistenza della SIA, nel 1987, vennero approvati i nuovi statuti del GII. Nel corso dei suoi 50 anni di vita il GII ha organizzato numerosi simposi di alto contenuto scientifico ed ha partecipato all'elaborazione dei regolamenti sulle prestazioni e sugli onorari concernenti le professioni dell'industria. Dal 2002 il GII ha un proprio sito internet, nell'ambito di quello della SIA, ed ha elaborato un prospetto in tre lingue per presentare le proprie attività. In futuro il Gruppo intende orientare la propria attività verso i settori dell'informatica, dell'energia, della salute, della sicurezza e del rischio. Il GII è cosciente delle responsabilità verso la società e vuole sostenere un'ingegneria che abbia per obiettivo lo sviluppo sostenibile. Desidera inoltre orientare i propri membri verso una miglior veduta d'insieme dell'evoluzione economica. Il GII ha festeggiato i suoi primi 50 anni di vita con una manifestazione che si è tenuta a Berna il 14.11.2003 con la partecipazione di numerosi membri.

La qualità ha un suo prezzo

La SIA, tramite l'assemblea dei delegati, ha recentemente preso una decisione avveniristica nel campo delle prestazioni e degli onorari: tassi di retribuzione oraria saranno, d'ora in poi, calcolati caso per caso e i precedenti sistemi di calcolo verranno abbandonati. I membri SIA sono stati avvertiti individualmente di questi cambiamenti e la SIA ha pubblicato alcune regole di comportamento destinate ai membri della società. La SIA ha ricordato anche ai proprietari delle opere quali sono le loro responsabilità in merito alla richiesta di offerte e all'aggiudicazione di mandati di progettazione. I progettisti, nell'elaborare le loro offerte di prestazione e di onorario, si baseranno d'ora in poi sulle proprie strutture di costo. La SIA pubblicherà periodicamente una statistica del tempo necessario medio che servirà come filo conduttore dell'evoluzione del costo delle opere secondo il tempo di lavoro necessario. La SIA pubblicherà pure i valori Z determinanti per tale calcolo. Soluzioni informatizzate sono disponibili per stabilire i tassi orari applicabili ad un mandato con integrazione delle spese generali e un programma di corsi è attualmente allo studio per la loro presentazione. I mandanti sono pure coinvolti in questo lavoro. In virtù del loro dovere di sorveglianza devono verificare la plausibilità del tempo necessario indicato dai progettisti. La SIA, la FAS e l'USIC hanno già avvertito che si distanziano dalla posizione presa dal Coordinamento dei servizi federali della costru-

zione e dell'immobiliare (KBOB) di non verificare questa plausibilità per concentrarsi nella gestione dei lavori. Anche l'Autorità pubblica non ha interesse ad accettare offerte manifestamente sottocosto che non potranno essere sostenute. La SIA non vuole influenzare l'evoluzione dei prezzi ma deve preoccuparsi della corretta applicazione delle norme e del rispetto della concorrenza tra i suoi membri. Il nuovo metodo di calcolo offre la possibilità di presentare offerte trasparenti. Occorre comunque verificare che le prestazioni offerte siano veramente effettuate. La qualità ha un prezzo che il mandante deve essere disposto a pagare se vuole ottenere prestazioni corrette. A lungo termine il maggior investimento iniziale corrisponde ad un risparmio. La SIA invita mandanti e mandataria ad applicare correttamente i nuovi Regolamenti sulle prestazioni e sugli onorari.

La SIA chiede che i Regolamenti sulla prestazioni e gli onorari, edizione 2003, vengano sistematicamente applicati. Prevista una procedura giuridica nei confronti dei membri SIA colpevoli di concorrenza sleale

I nuovi Regolamenti sulle prestazioni e sugli onorari, edizione 2003, devono essere sistematicamente applicati, pena una spirale deflazionistica degli onorari che si ripercuoterebbe sulla qualità delle costruzioni. La Direzione della SIA ha approvato regole di comportamento valide per tutti i membri della SIA ed ha invitato i proprietari delle opere ad un comportamento responsabile nell'aggiudicazione dei mandati. Anche le associazioni consorelle sono state invitate dalla SIA a tenere un comportamento analogo. La SIA si è rivolta per lettera a tutti i suoi membri, a diversi proprietari di opere ed alle organizzazioni incaricate della costruzione a livello federale, cantonale e comunale. La SIA intende così assicurare successo ai nuovi Regolamenti sulle prestazioni e gli onorari. Ciò potrà comunque avvenire solo se tutti gli attori della costruzione rispetteranno le regole. I membri SIA dovranno applicare i Regolamenti ed i proprietari delle opere dovranno assegnare i mandati sulla base di tali Regolamenti. Le nuove basi di calcolo, che prevedono l'indicazione del tempo necessario ad eseguire un determinato lavoro e la fissazione di un tasso orario dipendente dall'ufficio che esegue l'offerta, possono essere applicate anche a lavori da eseguire secondo il modello di prestazioni SIA 112. Allo scopo di combattere la concorrenza sleale la SIA ha adottato alcune misure tra le quali citiamo: – dal mese di gennaio 2004 il servizio giuridico della SIA non sostiene più i contratti firmati secondo i precedenti Regolamenti (incluso quello del 2001);

– il segretariato centrale della SIA riceverà le lamentele circa la non osservanza dei regolamenti sulle prestazioni e gli onorari 2003 e potrà denunciare eventuali situazioni di concorrenza sleale agli organi competenti della SIA.

La SIA si riserva di dare inizio ad una procedura giuridica nei confronti dei colleghi che non rispetteranno i Regolamenti 2003. Tale procedura prevede le seguenti tappe:

1. alla prima infrazione: avvertimento scritto del Comitato direttore responsabile dei problemi degli onorari;
2. alla seconda infrazione: rapporto al Consiglio svizzero d'onore;
3. alla terza infrazione: inizio della procedura di espulsione dalla SIA.

La SIA, con questa procedura, intende fare il possibile affinché i nuovi Regolamenti sulle prestazioni e gli onorari, edizione 2003, vengano applicati correttamente da tutti gli attori della costruzione.

Le nuove norme sulle strutture portanti da SIA 260 a SIA 267

Le norme sulle strutture portanti rappresentano il cuore delle disposizioni sulle costruzioni. Esse definiscono le basi per il calcolo statico, e dunque per la sicurezza, delle strutture portanti e prendono in considerazione le diverse azioni sulle strutture portanti con l'inclusione degli effetti dei terremoti. Sotto il cappello Swisscodes la SIA ha recentemente pubblicato le nuove norme sulle strutture portanti che definiscono le regole da osservare nel campo delle costruzioni in calcestruzzo, in acciaio, in legno, nelle costruzioni miste acciaio/calcestruzzo, nella muratura ed in geotecnica. Esse sono state elaborate in modo tale da risultare compatibili con gli Eurocodes attualmente in preparazione e considerando le specificità svizzere. La struttura ed il concetto di sicurezza sono identici alle norme europee ma gli Swisscodes risultano di più facile applicazioni nella pratica quotidiana. Anche la terminologia fa capo a quella degli Eurocodes. Le nuove norme SIA (da 260 a 267) sono entrate in vigore il 1.1.2003 e, dopo un periodo di transizione di 18 mesi, sostituiranno le precedenti norme della SIA (160, 161, 162, 164). Gli Swisscodes trattano le disposizioni specifiche riferite ai materiali (calcestruzzo, acciaio, legno, costruzioni miste acciaio-calcestruzzo, muratura, geotecnica) e sono precedute da due norme comuni che si occupano delle basi per l'elaborazione dei progetti delle strutture portanti e delle azioni sulle stesse strutture. Con l'apertura dei mercati le imprese europee potranno lavorare più liberamente in Svizzera. Le nuove norme faciliteranno l'applicazione

delle regole svizzere da parte di imprese provenienti dall'estero. Come tutte le norme SIA gli Swisscodes non hanno valore legale ma, in caso di danni o di incidenti, rappresentano lo stato dell'arte di fronte ai tribunali.

Si occupano anche degli effetti dei terremoti e della protezione contro il fuoco: ciò rappresenta una novità in Svizzera. Gli Swisscodes dimostrano che la SIA segue con attenzione l'evoluzione della tecnica non solo con spirito di osservazione ma anche con spirito creativo. La SIA persegue da sempre questa attitudine propositiva come ha dichiarato il presidente della Commissione centrale delle norme arch. Timothy Nissen. Soprattutto nel campo delle normalizzazioni è indispensabile un atteggiamento di apertura. Per tale ragione verranno pubblicate anche delle documentazioni esplicative agli Swisscodes. Ricordiamo che le nuove norme sono state elaborate in 5 anni di lavoro dalla SIA in collaborazione con i servizi delle costruzioni della Confederazione, con la SSICce con l'associazione svizzera del cemento. Il costo dell'intera operazione è stato di 7 milioni di franchi di cui 3,3 prestatati a titolo gratuito da diversi membri della SIA.

La numerazione delle nuove norme

Gli Swisscodes presentano la seguente numerazione:

- SIA 260 basi per l'elaborazione di progetti di strutture portanti;
- SIA 261 azioni sulle strutture portanti;
- SIA 261/1 azioni sulle strutture portanti: specificazioni complementari;
- SIA 262 costruzioni in calcestruzzo armato e precompresso;
- SIA 262/1 costruzioni in calcestruzzo armato e precompresso: specificazioni complementari;
- SIA 263 costruzioni in acciaio;
- SIA 263/1 costruzioni in acciaio: specificazioni complementari;
- SIA 264 costruzioni miste acciaio-calcestruzzo;
- SIA 264/1 costruzioni miste acciaio-calcestruzzo: specificazioni complementari;
- SIA 265 costruzioni in legno
- SIA 265/1 costruzioni in legno: specificazioni complementari;
- SIA 266 costruzioni in muratura;
- SIA 266/1 costruzioni in muratura: specificazioni complementari;
- SIA 267 geotecnica;
- SIA 267/1 geotecnica: specificazioni complementari.

Le norme sono inoltre completate dalle seguenti documentazioni:

- D 0181 basi per l'elaborazione di strutture portanti. Azioni sulle strutture portanti: introduzione alle norme SIA 260 e 261;
- D 0182 introduzione alla norma SIA 262 (calcestruzzo);
- D 0183 introduzione alla norma SIA 263 (acciaio);
- D 0184 introduzione alla norma SIA 264 (costruzioni miste acciaio-calcestruzzo);
- D 0185 introduzione alla norma SIA 265 (legno);
- D 0186 introduzione alla norma SIA 266 (muratura);
- D 0187 introduzione alla norma SIA 267 (geotecnica).

Tutte le norme possono essere acquistate presso la casa editrice Schwab e Co AG, CP 838 - 4132 Muttenz (tel. 061/467 85 74, fax 061/467 85 76).

Le priorità della SIA nel 2004

La Direzione della SIA ha stabilito le priorità per il 2004. Esse sono le seguenti:

1) *Mercati pubblici e attribuzione mandati*

La SIA ritiene che le pratiche attualmente in vigore circa i mercati pubblici non si distinguono per trasparenza. La messa a pubblico concorso di mandati pubblici presenta spesso delle lacune. Un gruppo di lavoro sta esaminando la possibilità e l'opportunità di creare istanze per ricevere le lamentele per i diversi settori dell'architettura, dell'ingegneria civile e delle installazioni tecniche. Ciò permetterebbe alla SIA di intervenire caso per caso a nome dei propri membri con lo scopo di ottenere procedure leali e trasparenti. La direzione della SIA ha deciso di proseguire gli studi per elaborare un quaderno tecnico in merito. Questo documento dovrebbe facilitare i proprietari delle opere a scegliere il tipo di offerta e la procedura che corrisponde meglio al caso in questione. Il documento dovrebbe essere pubblicato dapprima come quaderno tecnico e dovrebbe ricevere in seguito carattere obbligatorio sotto forma di raccomandazione o di regolamento.

2) *Ricerca e sviluppo nel settore della costruzione*

L'ambiente costruito in Svizzera richiede attenzione mirata. I futuri bisogni non sono prevedibili e sono oggetto di studi sistematici. Finora la ricerca e lo sviluppo nel campo della costruzione si sono

concentrati sui materiali e sulle prove. Il Gruppo di lavoro «Zukunft Bau» diretto dal nostro collega Hans Jörg Leibundgut ha sottoposto un progetto alla CTI (Commissione federale della tecnologia e innovazione) per un esame preliminare. Il progetto intende rivedere le strutture ed il metodo di finanziamento della ricerca in materia di costruzione. Si prevede la costituzione di una rete di attori della costruzione a partire dalla produzione dei materiali fino ai rappresentanti della progettazione. La CTI può portare un notevole contributo alla problematica.

La direzione della SIA giudica promettente la proposta ed ha dunque deciso di dedicare la somma di fr. 50'000.- a tale progetto per gli anni 2004 e 2005. Un membro della direzione, Andrea Deplazes, è stato incaricato di seguire il progetto.

La direzione ha accolto anche la proposta del presidente SIA Daniel Kündig di raccogliere sistematicamente le esperienze fatte nei concorsi di progettazione. Si tratterebbe di documentare le innovazioni delle opere realizzate, ma anche di quelle non costruite. Si creerebbe in tal modo una memoria vivente dei concorsi di architettura.

3) *Iniziative culturali della SIA*

La SIA ritiene che la sua missione include la protezione e la diffusione degli aspetti culturali patrimoniali e qualitativi dell'ambiente costruito. Nel 2005 la SIA si farà promotrice di un'iniziativa culturale destinata ad alimentare la discussione in materia.

4) *Esercizio della professione*

La direzione ritiene che l'elaborazione di condizioni base per l'esercizio della professione deve estendersi anche ai campi specialistici. È in preparazione una legge sull'esercizio delle professioni di architetto e di ingegnere che la SIA auspica da tempo. Il BBT ha incaricato il prof. Paul Richli di Lucerna di presiedere una Commissione in grado di presentare proposte in merito.

5) *Nuovo vice presidente della SIA*

La direzione ha nominato l'ing. forestale Andreas Bernasconi secondo vice presidente della SIA.

6) *Valori Z per il 2004*

Sono stati pubblicati i valori Z che servono per determinare il fattore base per il volume delle ore necessarie «p». Essi risultano da un sondaggio presso gli uffici di progettazione. Questi valori restano in vigore fino a nuovo avviso e saranno aggiornati solo in seguito a nuove statistiche.

Approvata dal Gran Consiglio la nuova legge OTIA

Il 25 marzo 2004 il Gran Consiglio ha dato la sua approvazione al Messaggio governativo che proponeva di istituire la nuova legge OTIA (Ordine ticinese architetti ed ingegneri). Ricordiamo che il testo precedente risale al 1990. Dopo l'approvazione, a livello federale, della Legge sul mercato interno e dopo l'approvazione degli accordi bilaterali si imponeva una revisione della legge OTIA. La fase preparatoria è durata alcuni anni ma infine la legge è stata approvata senza opposizioni.

Essa si propone i seguenti obiettivi:

- la promozione delle professioni di architetto e di ingegnere a garanzia di un corretto esercizio delle nostre professioni;
- la tutela ed il promovimento della dignità delle professioni di architetto e di ingegnere.

Questi obiettivi possono essere raggiunti attraverso la corretta applicazione delle regole dell'arte, l'elevato livello qualitativo delle prestazioni e dei servizi offerti e una sufficiente qualità professionale degli operatori del ramo. Il Gran Consiglio, approvando la nuova legge, riconosce che esiste un interesse pubblico a legiferare in materia perché le attività di architetto e di ingegnere comportano grosse responsabilità nei confronti della collettività, dell'ambiente costruito e del paesaggio. Sono interessanti le innovazioni contenute nel nuovo testo di legge. Innanzitutto anche gli operatori domiciliati in altri Cantoni o all'estero devono sottostare alla legge OTIA che si adegua alle disposizioni della legislazione federale sul mercato interno ed agli accordi bilaterali. Tra le disposizioni determinanti della LMI (legge mercato interno) ricordiamo che ogni persona con domicilio o sede in Svizzera deve avere accesso libero e non discriminato al mercato.

Il libero accesso al mercato, per operatori esterni, può essere oggetto di restrizioni se le stesse si applicano anche agli operatori locali, sono indispensabili per preservare interessi pubblici preponderanti e sono conformi al principio di proporzionalità. Con la nuova legge OTIA, conformemente ai principi della legge sul mercato interno, chi vuole esercitare la professione di architetto e di ingegnere deve ottenere un'autorizzazione. L'articolo 2 è categorico: l'esercizio delle professioni di architetto e di ingegnere è soggetto ad autorizzazione rilasciata dall'OTIA. In pratica chi intende esercitare le nostre professioni in Ticino deve essere iscritto all'OTIA. Ciò vale anche per i colleghi di altri Cantoni o di altre Nazioni (nell'ambito degli accordi bilaterali). L'autorizzazione può essere permanente o temporanea: il Regolamento di applicazione disciplinerà le norme per ottenere l'auto-

rizzazione temporanea. L'articolo 5 definisce le condizioni necessarie per essere iscritti all'albo OTIA. Il richiedente deve essere in possesso di un titolo di studio rilasciato da un Politecnico, un'Università svizzera o straniera, di un titolo di studio SUP/STS o di scuola superiore svizzera o estera equivalente, oppure del titolo REG A o REG B (il titolo di studio ST, ottenuto in due anni di scuola, non è ritenuto sufficiente). Restano validi i diritti acquisiti. L'art. 7 afferma chiaramente che gli architetti e gli ingegneri provenienti da altri Cantoni o altri Stati sottostanno alla medesima legge OTIA. Inoltre, per i professionisti che provengono da altri Stati, riservati gli accordi internazionali stipulati dalla Confederazione, l'autorizzazione ad esercitare è subordinata alla garanzia di reciprocità ed alla dimostrazione di possedere requisiti professionali e personali equivalenti a quelli richiesti ai professionisti ticinesi. La nuova legge OTIA costituisce un passo fondamentale per mettere chiarezza nell'esercizio delle nostre professioni dopo l'approvazione, a livello federale, della Legge sul mercato interno e degli accordi bilaterali. Grazie alla nuova legge, per poter operare in Ticino, sarà necessaria l'iscrizione all'OTIA e si dovrà ottenere un'autorizzazione. Le stesse regole vengono applicate ai professionisti provenienti da altri Cantoni e da altri Stati. Per quest'ultimi deve valere il principio della reciprocità. Quest'ultima disposizione è particolarmente importante nel nostro Cantone, considerata la vicinanza del mercato italiano. Il professionista italiano potrà esercitare in Ticino se sarà dimostrato che l'Italia garantisce la reciprocità. Conoscendo la complessità delle normative italiane in materia, che variano di provincia in provincia, la richiesta della reciprocità è particolarmente importante. Le autorizzazioni all'esercizio delle nostre professioni, per i professionisti italiani, potranno essere accordate solo se anche i colleghi ticinesi saranno autorizzati ad esercitare in Italia. Ricordiamo infine che la vigilanza sulla Legge OTIA viene affidata alla Commissione di vigilanza composta di 5 membri: due magistrati o ex magistrati quali presidente e vice presidente e 3 membri designati dall'OTIA.

Qualifica delle imprese di costruzione metallica

La SIA ricorda che la fabbricazione ed il montaggio secondo la norma SIA 161/1 necessitano di installazioni appropriate e di specialisti formati di conseguenza. Ciò vale soprattutto per le opere di saldatura e, di conseguenza, le imprese devono osservare precisi criteri di qualità. La norma SIA 161 distingue tra certificati di esercizio S1 e S2. I dettagli relativi alla condotta delle prove di qualifica so-

no descritti nella norma SIA 161/1. I certificati S1 e S2 sono emessi dall'EMPA (Istituto federale per la prova dei materiali di Dübendorf) e dall'Associazione svizzera per la tecnica della saldatura di Basilea. Le imprese che intendono ottenere i certificati citati devono presentare un'esplicita richiesta. La certificazione viene accordata per la durata di 3 anni. Trascorso questo periodo essa può venir rinnovata dopo un adeguato controllo. La SIA tiene aggiornato l'elenco delle imprese che hanno ottenuto i certificati. Esso può essere consultato nel sito internet della SIA www.sia.ch.

Vademecum per i futuri proprietari

Molte persone desiderano diventare proprietarie di un alloggio. Acquistare le proprie mura non significa soltanto investire una determinata somma, ma anche rivolgersi a specialisti competenti in grado di garantire un buon lavoro. I futuri proprietari di alloggi, che vogliono costruire *ex novo*, o che intendano ristrutturare un appartamento in proprietà per piani, non sanno spesso come trovare i professionisti in grado di consigliarli. La SIA ha dunque elaborato un opuscolo dal titolo «Pianificare e costruire, vademecum per i futuri proprietari». Esso è in vendita al prezzo di fr. 16.- e può essere ottenuto al seguente indirizzo: SIA Auslieferung Schwabe e CO AG, casella postale 832 - 4132 Muttenz. (tel. 061/ 467 85 74, fax 061/ 467 85 76 e-mail: auslieferung@sia.ch). L'opuscolo è edito in francese e tedesco.

Regole di comportamento per elaborare offerte di prestazione e di onorario

La SIA ha elaborato regole di comportamento chiare e precise all'intenzione dei suoi membri circa il comportamento da tenere nell'elaborazione di offerte di prestazione e di onorario. Esse hanno lo scopo di favorire l'applicazione di tali regolamenti. Si tratta delle seguenti:

1. I membri della SIA e gli altri professionisti che applicano le norme tecniche della SIA e che vi si riferiscono in caso di contestazioni, devono applicare anche i Regolamenti sulle prestazioni e sugli onorari.
2. Gli utilizzatori degli strumenti sviluppati dalla SIA devono valutare il tempo di lavoro necessario in modo tale che le loro prestazioni possono essere fornite conformemente alla qualità definita. Questa stima è effettuata in scienza e coscienza. Ogni offerta di onorario deve presentare in maniera dettagliata il calcolo del tempo stimato ad eseguire il lavoro.
Ciò vale sia se il calcolo dell'onorario viene effettuato sulla base del costo dell'opera, sia che

venga effettuato secondo le norme SIA 102, 103, 104, 108, 110, 111, 112. Ciò assume particolare importanza nel caso di calcolo dell'onorario secondo il costo dell'opera quando il valore del fattore del gruppo «i» si allontana da 1.

3. Il calcolo del tasso orario si basa sul tempo necessario a svolgere un determinato lavoro (e non sulle ore di presenza) e sui contratti di lavoro dei collaboratori conformi alle condizioni quadro e alle convenzioni collettive di lavoro in vigore nel settore.

Appello agli aggiudicatori di mandati

Se i mandanti esigono l'applicazione delle norme tecniche della SIA devono pure esigere che l'offerta di appalto venga presentata sulla base dei Regolamenti SIA sulle prestazioni e sugli onorari. Se, in un'offerta di onorario presentata in funzione del costo dell'opera, il valore del fattore del gruppo «i» è diverso da 1, occorre giustificarne la differenza. Se tale giustificazione non viene data l'offerta non deve essere presa in considerazione. I mandanti devono esigere dai mandataria la conferma scritta che essi pagano gli oneri sociali e che i contratti di lavoro con i collaboratori sono conformi alle convenzioni collettive in vigore. I mandanti che aprono concorsi sulla base della norma SIA 142 devono indicare il modello di onorario ed i relativi parametri essenziali che vi si applicano (per esempio il grado di difficoltà «n», il fattore «r», il fattore «q»). Se il calcolo dell'onorario è stabilito in funzione del tempo effettivo i mandanti devono accettare tutte le categorie di qualifica presentate.